

Mira Fo rum



REPORT
FINALE

DICEMBRE 2025

PROMOSSO DA



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MIRAFIORI

A CURA DI



PLANET
smart city

Hanno collaborato:

Line guida, analisi strategica e contenuti

Elena Fabris

Tavoli di lavoro

Marta Bovio, Raffaella Cardia, Caterina D'angelo,

Elena Fabris, Mattia Monacelli, Giulia Stefanelli

Asset Based e Theory of Change

Mattia Monacelli

Progetto grafico e illustrazioni

Raffaella Cardia

Analisi Dati e restituzione contenuti

Marta Bovio, Raffaella Cardia



La Fondazione Mirafiori nasce nel 2008 su iniziativa di un insieme di realtà del terzo settore (riunite nell'associazione di secondo livello Miravolante) e di Compagnia di San Paolo, con l'obiettivo di stabilizzare i risultati del processo di rigenerazione urbana avviato nel 2001 dalla città di Torino con il Pru-via Artom attraverso la valorizzazione delle risorse private e il loro reinvestimento in processi di interesse comune per il territorio. La Fondazione svolge oggi un presidio sul territorio sia come casa di quartiere (la Casa nel Parco, casa del quartiere a Mirafiori Sud) che come grant maker, attivatore della filantropia locale, supporto alla progettazione e gestione di progetti propri.



L'Associazione Miravolante nasce nel 2007 per volontà del gruppo di organizzazioni del Terzo Settore che collaborarono al Piano di Recupero Urbano e al Piano di Accompagnamento Sociale di Via Artom sostenuto dalla Città di Torino, che si concluse proprio in quell'anno. Miravolante ha quindi raccolto il testimone nel proseguire l'opera di coinvolgimento delle realtà sociali del territorio per la promozione del benessere della Comunità di Mirafiori Sud, e per affiancare la Fondazione Mirafiori, di cui è socio fondatore, nel catalizzare attenzioni, disponibilità e opportunità dal contesto. L'adesione a Miravolante è aperta alle realtà che operino sul territorio e vogliano collaborare al processo continuo di sviluppo locale.



Planet Smart City fornisce consulenza e servizi digitali a sviluppatori, gestori immobiliari e Pubbliche Amministrazioni, per lo sviluppo di progetti smart, in brownfield e in greenfield, che integrano l'innovazione tecnologica e sociale in ambito urbano. Per Miraforum 2025 ha attivato la propria esperienza nello sviluppo di comunità e nella rigenerazione urbana, adottando in particolare l'approccio Asset Based e la Co-progettazione di nuovi scenari.

Contatti

advisory@planetsmartcity.com

www.planetsmartcity.com

Corso Stati Uniti 45
Torino, Italia



DICEMBRE 2025

Miraforum

REPORT FINALE

PROMOSSO DA



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MIRAFIORI

A CURA DI



PLANET
smart city

Il Miraforum

Dagli inizi degli anni 2000 le realtà locali di Mirafiori Sud sono impegnate in un significativo processo di sviluppo comunitario e strutturazione di governance locale partecipata che si è prima concretizzata nella costituzione della Associazione Miravolante, realtà di secondo livello rappresentativa delle principali realtà territoriali, e poi nella creazione della Fondazione della Comunità di Mirafiori, realtà che catalizza l'impegno di stakeholders pubblico e privati nella definizione di strategie di sviluppo locale, nel coinvolgimento della comunità in programmi e progetti a vantaggio del benessere della popolazione, e nel supportare l'operato di una rete importante di organizzazioni locali e gruppi informali attivi nel tessuto del quartiere.

Il Miraforum, dalla sua prima edizione del 2018 rappresenta uno degli strumenti con cui viene condiviso e allargato il confronto sulle strategie di sviluppo, e rilanciate le forme di governance partecipata.

Il percorso intrapreso è importante e le sfide ancora ambiziose. Tuttavia, il network della comunità di Mirafiori Sud ha già dimostrato la capacità di adattamento e resilienza, in occasione di sfide anche recenti.

Il Miraforum 2025 ha operato su due livelli:

- **Emergenza delle questioni su cui porre l'attenzione** per le linee strategiche di sviluppo per il prossimo quadriennio 2025-2029;
- **Facilitare la riflessione condivisa e la discussione, che facilitino la convergenza su azioni possibili** di intervento.



*«Desideriamo che Mirafiori
sia più attrattivo agli occhi
di chi lo abita e frequenta
e agli occhi di chi non
lo frequenta ancora»*

Premessa Metodologica

Planet Idea è consulente nella progettazione e nella realizzazione di contesti urbani smart attraverso l'integrazione di soluzioni innovative in ambito urbanistico, tecnologico, ambientale e sociale, accompagnando organizzazioni locali, sviluppatori e gestori immobiliari, e gruppi di cittadini, ad innovare processi, strumenti, servizi e stili di abitare al fine di generare impatto positivo sulla qualità della vita delle persone. Planet Idea affronta la sfida dell'innovazione sociale e urbana attraverso le competenze specifiche di un dipartimento interno dedicato al Community Development, composto da professionisti di diverso profilo tra cui sociologi, psicologi, educatori, service e social innovation designer.

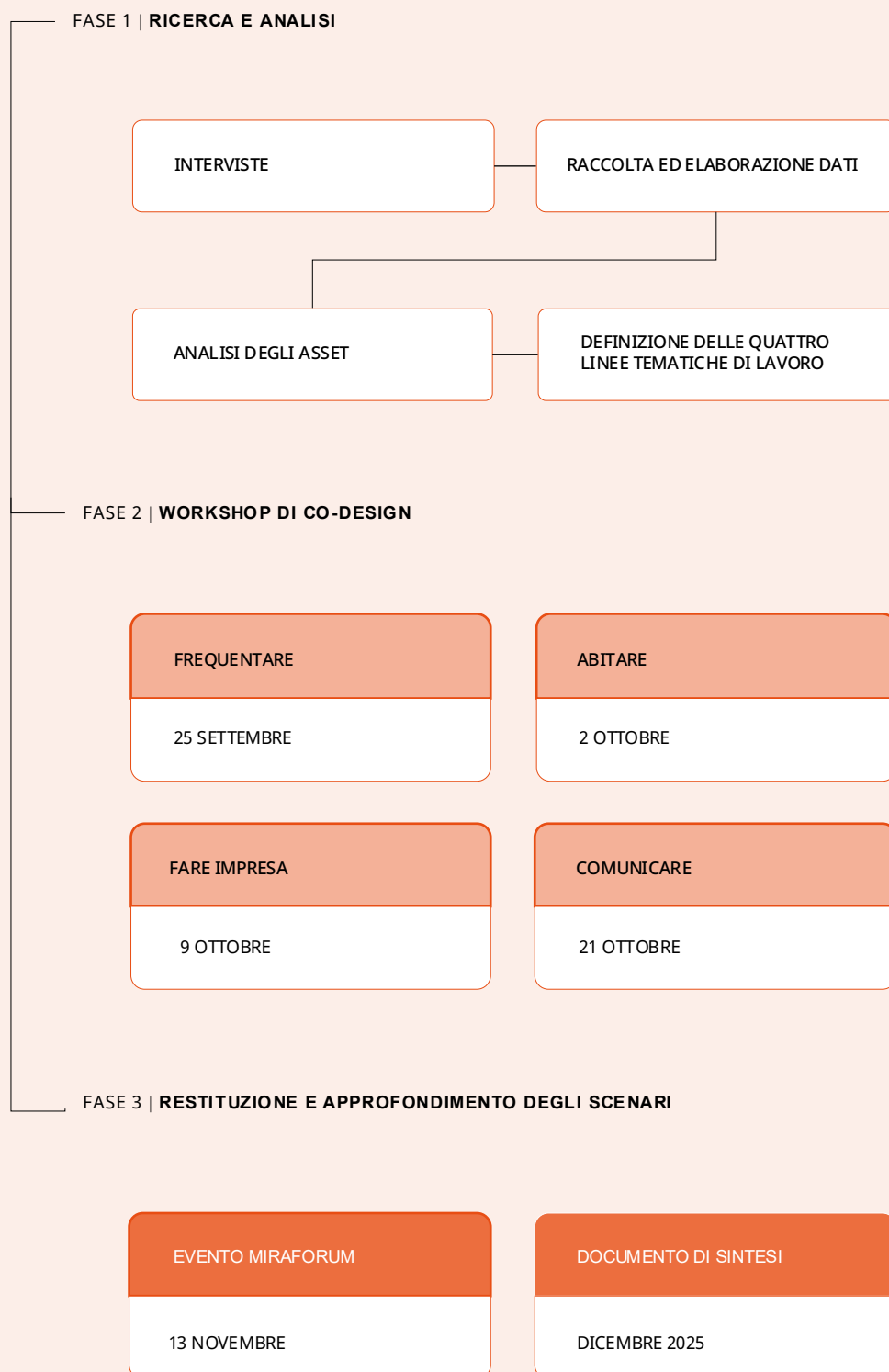
Il dipartimento di Community Development ha definito, e validato in diverse geografie e contesti, un modello di intervento leggero quanto efficace nell'adattarsi a diversi

contesti urbani e a scala dimensionale variabile: dal singolo condominio residenziale, a spazi pubblici definiti come una piazza, fino ad ampi quartieri cittadini. Oltre a ciò, il dipartimento di Community Development di Planet Idea ha anche sviluppato un coerente modello di monitoraggio dei risultati degli interventi e di valutazione degli impatti sociali generati. Il metodo di intervento di Planet Idea in ambito di sviluppo sociale e comunitario utilizza l'approccio metodologico **Asset-Based Community Development** declinato in modalità co-progettuale e adotta lo strumento **Theory of Change** per la progettazione della strategia di intervento, il monitoraggio delle specifiche azioni pianificate e la valutazione degli impatti attesi. Di seguito descriviamo brevemente i due approcci e il motivo per cui li consideriamo utili per il contesto della comunità di Mirafiori.





LE FASI DI LAVORO / PROCESSO



L'Asset-Based Community Development

L'approccio Asset-Based Community Development (ABCD) è un metodo formalizzato da John McKnight e John Kretzmann alla Northwestern University a partire dagli anni '90, utile a promuovere lo sviluppo sociale e comunitario partendo dall'evidenziare e valorizzare le risorse esistenti all'interno della comunità (asset), piuttosto che focalizzarsi sui bisogni o sulle mancanze (deficit) che il contesto esprime. In conseguenza a questo approccio, le soluzioni e i programmi per generare cambiamento e sviluppo vengono individuate mettendo a sistema, e rinforzando, ciò che è già presente o potenzialmente attivabile nel contesto. Nella ricerca degli asset della comunità, si considerano le persone con le loro competenze formali ed informali, i luoghi strategici (spazi vuoti, cortili, aree verdi,...), le organizzazioni (associazioni, gruppi informali, esercizi commerciali, aziende,...), gli eventi e le pratiche significative (feste, rituali comunitari, sport di strada...), così come le relazioni di collaborazione, i network professionali, culturali e sociali. L'idea centrale è che ogni comunità possiede risorse, capacità, connessioni e potenzialità che possono essere mobilitate per promuovere un cambiamento positivo dal basso verso l'alto. Si tratta di un approccio generativo, che crea le condizioni affinché **le persone siano co-protagoniste** dello sviluppo, non semplici beneficiarie. Il metodo ABCD conta oggi ampio riconoscimento e innumerevoli studi e casi di applicazione che lo validano come approccio

utile in interventi di diversa ampiezza e area geografica-culturale. Planet Smart City, il gruppo di cui è parte Planet idea, adotta un modello di sviluppo comunitario ABCD in distretti residenziali di dimensione variabile, di nuova costruzione come esistenti, nelle tre geografie in cui opera.

Di seguito presentiamo gli elementi primari di applicazione dell'approccio ABCD. Nel farlo risulterà chiaro il motivo per cui riteniamo che questo approccio vada esplicitato e ampliato nell'ambito della strategia per la comunità di Mirafiori.

Mappatura degli asset: la mappatura è intesa come un processo partecipativo di riconoscimento e valorizzazione. Gli "asset" possono essere di diversi tipi:

- **Individuali:** competenze, passioni, esperienze delle persone.
- **Associativi:** gruppi informali, associazioni, reti locali.
- **Istituzionali:** scuole, servizi sociali, istituzioni religiose, sanitarie, ecc.
- **Fisici e naturali:** spazi pubblici, edifici, risorse naturali.
- **Economici:** imprese locali, artigiani, economie informali.
- **Culturali e simbolici:** valori, tradizioni, identità locali.

Mirafiori è un contesto ricco e per molti asset anche vivace, mentre alcuni potrebbero beneficiare di una riattivazione o di supporto al cambiamento, per poter esprimere al meglio il proprio potenziale.



2. Costruzione di relazioni

L'ABCD considera il capitale sociale – le relazioni di fiducia, mutuo aiuto e reciprocità – come leva fondamentale. Le connessioni tra persone e gruppi sono il motore dell'azione collettiva. Si lavora quindi per creare o rafforzare legami, costruendo ponti tra gli asset individuali e collettivi.

Riteniamo questo aspetto ampiamente presente nelle strategie di sviluppo della comunità di Mirafiori e crediamo che possa essere ulteriormente rinforzato adottando il medesimo approccio durante l'evento Miraforum e nella progettazione strategica.

3. Attivazione e leadership diffusa

Le persone sono incoraggiate a prendere iniziativa, mettendo in campo ciò che sanno fare e ciò che amano fare. Si promuove una leadership orizzontale, diffusa, anche non professionale, che possa emergere dal basso, in cui il ruolo di Miravolante si compia nella facilitazione e amplificazione. Per la comunità di Mirafiori, adottare forme di leadership diffusa, ad integrazione e rinforzo di quella esistente, condivisa da Miravolante e Fondazione della Comunità di Mirafiori potrebbe significare progettare modelli di community organizing e sociocrazia (Distributed Leadership).

4. Piccole azioni concrete

Le trasformazioni nascono spesso da azioni semplici, visibili, realizzabili, che rafforzano la fiducia e il senso di efficacia collettiva. Questi "micro-progetti" diventano semi di

cambiamento più ampio, generando narrazioni positive e aggregative.

La visibilità e la comunicazione sono certamente un tasto problematico quando le azioni sono per natura piccole e iper-locali, sebbene proprio la loro concretezza sia testimonianza di possibilità generativa. Conosciamo l'impegno speso e sempre più ricercato, per l'emersione alla visibilità ampia a livello di quartiere e cittadino, anche come volano per l'attrazione di popolazione e nuovi asset. La proposta di adottare lo strumento Theory of Change, nelle nostre intenzioni risponde alla necessità di maggiore forza comunicativa e di impatto.

5. Ruolo del facilitatore: "outsider-in"

I professionisti dello sviluppo sociale, in un'ottica ABCD, agiscono come catalizzatori, facilitatori, alleati. Evitano di imporsi con soluzioni precostituite, e invece accompagnano il processo di scoperta e attivazione delle risorse interne.

La comunità di Mirafiori ha il rilevante vantaggio della presenza della Fondazione della Comunità di Mirafiori e di Miravolante, il cui impegno è continuativo e sempre più organizzato dall'inizio degli anni 2000. Non sono necessari facilitatori "outsider" perché presenti i facilitatori "in" sebbene il confronto con stimoli e sguardi esterni sia periodicamente utile ad ampliare il respiro e cogliere opportunità che lo sguardo da vicino a volte non consente.

La Theory of Change

La **Theory of Change** (ToC) è uno strumento strategico di pianificazione, valutazione e apprendimento che descrive come e perché ci si aspetta che un cambiamento avvenga in un determinato contesto. Si tratta di una rappresentazione logica e narrativa (spesso visuale) che connette in un sistema unitario diversi elementi:

- Risorse e attività messe in campo
- Risultati a breve, medio e lungo termine
- Cambiamenti sistemici attesi
- Le ipotesi che legano una fase all'altra
- I fattori esterni che possono favorire o ostacolare il cambiamento

La Theory of Change non è uno strumento neutro e distaccato ma riflette una visione del mondo, un'intenzionalità politica e sociale, quella del contesto che sceglie di investire per il cambiamento. È lo strumento che consente al soggetto – o alla comunità – che lo adotta di progettare con chiarezza esplicitando i presupposti e la **teoria causale** tra gli elementi di ingresso, le azioni progettate e i risultati attesi (da qui il suo nome), monitorare l'efficacia degli interventi, dialogare con stakeholder e finanziatori, creare consenso e convergenza sul cambiamento desiderato.

Una nota importante, la ToC non intende offrire uno schema “causa-effetto rigido”, ma invece vuole rappresentare una mappa per il cambiamento desiderato, basata su ipotesi ragionate e continuamente adattabili, revisionate sulla base dei risultati monitorati di metriche previste a monte.

La ToC adottata nell'ambito di una metodologia di asset-based community development richiede di essere adattata. Infatti, la ToC classica prende avvio dalla definizione e analisi del problema, mentre nel nostro caso inizieremo con la enunciazione e descrizione delle risorse a vantaggio del cambiamento, esplicitando i modi in cui questi asset possono contribuire a generare valore verso lo sviluppo desiderato, di quali azioni a supporto necessitino e di quali supporto strategici.



MIRAFORUM 2025

L'intervento realizzato

PRIMO ELEMENTO

Il cambiamento auspicato

L'esigenza di cambiamento esplicitata ad avvio dell'intervento è stata definita dal network locale di stakeholder nei seguenti termini: **contrastare il rischio di desertificazione percepito.**

Il rischio di desertificazione del quartiere percepito dai principali stakeholder si oggettiva su alcuni aspetti specifici:

- La **diminuzione degli abitanti e l'invecchiamento della popolazione** residente;
- La **riduzione delle attività commerciali e artigianali** con sede operativa nel territorio del quartiere;
- La **mancata riqualificazione funzionale di spazi urbani** genera percezione di abbandono e decadimento.

La necessità di cambiamento e di contrasto alla desertificazione è motivata da una **visione d'impatto condivisa** tra i principali stakeholders, esplicitata come segue:

Rendere Mirafiori Sud un quartiere attrattivo, coeso e sostenibile, in cui abitanti, imprese e frequentatori partecipano attivamente alla vita sociale, culturale ed economica.

L'ipotesi di cambiamento desiderato, e su cui il network di stakeholder locali sente di poter giocare un ruolo, identifica come leva di azione il miglioramento dell'attrattività del quartiere e dell'immaginario ad esso

collegato. L'esigenza di cambiamento è stata quindi ridefinita come segue:

Migliorare l'attrattività del quartiere Mirafiori Sud per abitanti, frequentatori e imprese per contrastare il rischio di desertificazione.

La domanda su come il network locale di stakeholder possa intervenire per migliorare l'attrattività di Mirafiori Sud è stata declinata in quattro ambiti specifici di attenzione per essere esplorata nel percorso **Miraforum 2025**.

Ne sono emerse quattro questioni:

1. Su cosa intervenire per **attrarre nuovi frequentatori** in quartiere?
2. Su cosa intervenire per **attrarre nuovi abitanti** in quartiere?
3. Su cosa intervenire per **attrarre nuove imprese** in quartiere?
4. Su cosa intervenire per **migliorare l'informazione in quartiere e l'immagine** che ne ha il pubblico?

Le risposte generate dal confronto con stakeholders e cittadini sono sintetizzate e saranno riprese nella presentazione della Theory of Change per Mirafiori più avanti.



ASSET

AGGREGAZIONE, CULTURA E COMUNITÀ

Luoghi di aggregazione e di servizi culturali e sociali

21

- PARROCCHIA BEATI PARROCI
- PARROCCHIA SAN BARNABA
- PARROCCHIA SAN LUCA
- PARROCCHIA SANTI APOSTOLI
- PARROCCHIA SAN REMIGIO
- SPAZIO WOW
- CASA NEL PARCO
- CRESCERE INSIEME
- PUNTO E13
- ORTI GENERALI
- UNI TRE
- TEATRO SAN BARNABA
- MIRAFLEMING
- ARIS AULA STUDIO CAMPUS
- SALA NALLI
- PUNTO PRESTITO BELLA ROSIN
- BIBLIOTECA NEGARVILLE
- BIBLIOTECA PAVESE
- CIRCOLO DA GIAU
- CPG GIOVANI
- PIAZZA SANTI APOSTOLI

19

SPORT

Numero di attività sportive praticabili

- PISCINA
- ARTI CIRCENSI
- BOCCE
- ATLETICA
- TENNIS
- PISTE CICLABILI
- DANZA
- GINNASTICA RITMICA
- SPORT OUTDOOR
- CALCIO
- ARTI MARZIALI
- PARCO AGOS GREEN & SMART
- GOLF
- BASKET
- CUS TORINO
- VOLLEY
- SKATEPARK
- TORINO FC
- IIS LEVI LICEO SPORTIVO

AREE VERDI E NATURA

8

- FIUME SANGONE
- PARCO PIEMONTE
- PARCO COLONNETTI
- ORTI TRA LE CASE
- GIARDINI URBANI
- GIARDINO DEL MONDO
- ORTI IN CASSONE
- GIARDINI INTERSTIZIALI

250.000 mq

Aree verdi in quartiere

500+

ABITANTI VOLONTARI

- MIRAVOLTI
- PATTI DI COLLABORAZIONE
- ESSERE ANZIANI A MIRAFIORI SUD
- MIRACHALLENGE
- GIOVANI CUSTODI
- MIRAVOCI

- SERRA AEROPONICA IIS LEVI
- ORTI GENERALI
- SERRA AEROPONICA SPAZIO WOW
- GROW UP
- COMUNITÀ URBANA SLOW FOOD
- IL PANIERE DI MIRAFIORI

7

ORTICOLTURA E FOOD

Attività e imprese

RICERCA, FORMAZIONE E LAVORO

Istituti e imprese

10

- POLITECNICO DESIGN
- INRIM
- ITS ENERGIA
- CNR
- STELLANTIS
- IIS PRIMO LEVI
- BIRAGO ELETTRICI
- EQUILIBRA
- ENGIM FORMAZIONE E LAVORO
- CIPET

STORIA E ARTE

Luoghi di interesse storico e culturale

10

- MONASTERO SAN BARNABA
- RIFUGIO AEREO SAN BARNABA
- MURA CASTELLO GIARDINO
- VECCHIO CAMPO AERONAUTICO MIRAFIORI
- HERITAGE HUB OFFICINE 81
- CENTRO CULTURA LUDICA
- BORGATA MIRAFIORI E SAN BARNABA
- AREA INDUSTRIALE
- "IDOLO" E PASSERELLA
- MAUSOLEO BELLA ROSIN

12

INFRASTRUTTURA DI INNOVAZIONE SOCIALE E COMUNITARIA

Progetti collaborativi e organizzazioni di comunità

- TINO COMUNITÀ EDUCANTE
- SPERIMENTAZIONE SOCIALE VIVACE
- DONI DELLE PERSONE
- 30 AZIENDE AMICHE DI MIRAFIORI
- OSSERVATORIO D'AREA
- COMPETENZE TALENTI
- MIRAVOLTI
- MIRAVOLANTE FONDAZIONE DI COMUNITÀ
- COESIONE E IDENTITÀ
- MIRAVOCI
- MIRAFOOD, COMUNITÀ URBANA SLOWFOOD

Le risorse a supporto del cambiamento

La metodologia **Asset-Based** punta sull'emersione di azioni e programmi a partire dal riconoscimento e la valorizzazione delle risorse (Asset) disponibili a supporto del cambiamento.

Nel corso del **Miraforum 2025**, è stata data molta attenzione all'esplorazione della mappa delle risorse esistenti, anche quelle meno evidenti o solo potenziali, al fine di proporla come elemento generativo per soluzioni sostenibili.

Da materiali emersi durante l'esplorazione (dati di contesto ed elenco degli asset considerati) proponiamo una versione sintetica per contestualizzare il discorso.

Mirafiori Sud è un quartiere ricco di risorse variegate, articolate su almeno otto ambiti:

- **Aree verdi e natura**
- **Orticoltura e food**
- **Sport**
- **Aggregazione, cultura e comunità**
- **Infrastruttura di innovazione sociale**
- **Capitale sociale**
- **Ricerca, formazione e lavoro**
- **Storia e arte**

Le risorse del quartiere sono, con alcune differenze di intensità, interconnesse e sinergiche all'interno di servizi, programmi e progettualità che caratterizzano l'esperienza di chi oggi abita e fruisce del quartiere, anche grazie all'investimento di energie e regia messo in atto negli anni

passati.

Tuttavia, il potenziale non sembra ancora espresso al meglio, proprio in virtù dell'ampiezza e varietà delle risorse disponibili.

Il punto di forza risiede nella presenza già significativa dell'infrastruttura di innovazione sociale di cui il quartiere si è dotato e nel riconoscimento del capitale sociale presente sebbene oggi sia solo parzialmente valorizzato rispetto al suo potenziale.

La sistematizzazione informativa, l'aggiornamento periodico e la condivisione della mappa degli asset di territorio sono attività strategiche di supporto all'innovazione continua e all'emersione di opportunità che nascono dalla maturazione di sinergie e complementarità tra le risorse.



Vista su Mirafiori Sud - Fondazione della Comunità di Mirafiori

La teoria del cambiamento possibile

La **Theory of Change** è lo strumento che abbiamo scelto di utilizzare per restituire l'analisi delle strategie di sviluppo così da offrire un primo passo propedeutico alla progettazione di interventi e alla loro valutazione. Seguendo la metodologia nell'accompagnare il **Miraforum 2025** abbiamo avuto cura di raccogliere gli elementi fondamentali:

1. **La visione di impatto** che riprendiamo dalle pagine precedenti:
Rendere Mirafiori Sud un quartiere attrattivo, coeso e sostenibile, in cui abitanti, imprese e frequentatori partecipano attivamente alla vita sociale, culturale ed economica.
2. **La visione di impatto**, così esplicitata in termini generali, andrà dettagliata in **indicatori di cambiamento** prima di procedere con la progettazione operativa degli interventi.
3. **L'ipotesi di cambiamento** emersa dal confronto è coerente con l'approccio di sviluppo locale comunitario sostenuto fino ad oggi, ed è strategico esplicitarlo come premessa progettuale
 - **Se** si valorizzano gli asset esistenti
 - **E** si attivano reti collaborative tra cittadini, imprese e istituzioni
 - **Allora** si genereranno nuove opportunità di socialità, lavoro e impresa, contrastando la desertificazione e rafforzando l'identità del quartiere.
4. **La catena logica di cambiamento** si articola nei seguenti anelli:

INPUT – ACTION – OUTPUT OUTCOME – IMPACT

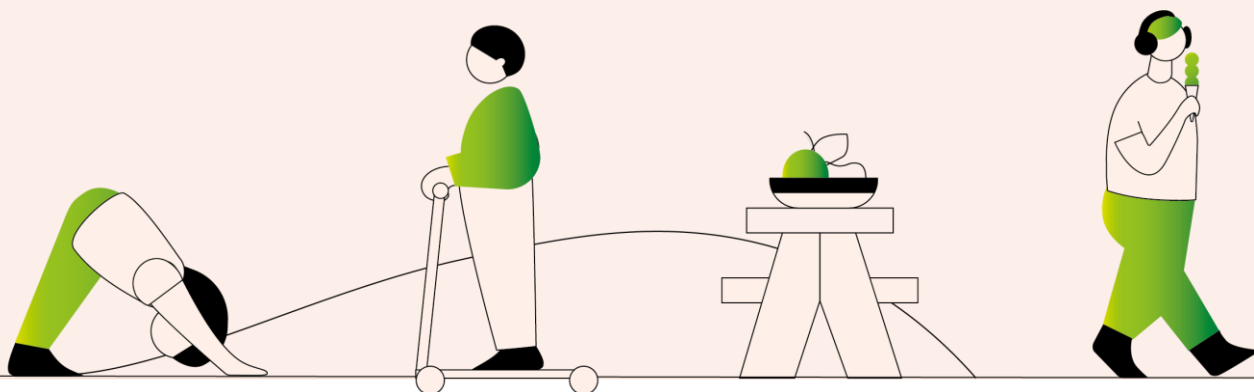
- Attivando gli asset disponibili (**input**) possiamo realizzare delle **attività**
- Ci aspettiamo che le attività realizzate producano dei **risultati**
- Prevediamo che i risultati ottenuti potranno generare degli **esiti**.
- Gli esiti consolidati nel tempo contribuiscono all'**impatto** desiderato

Un esempio pratico (puramente ipotetico nei suoi contenuti) può chiarire come applicheremo la catena logica agli elementi emersi durante il confronto del **Miraforum 2025**:

- **Asset** → **Attività**. Grazie alla sinergia tra i Centri Anziani Comunali, l'UNITRE e l'Istituto Tecnico Informatico, organizzeremo workshop di alfabetizzazione digitale per formare anziani all'uso degli smartphone
- **Attività** → **Risultato**. Organizzeremo workshop di alfabetizzazione digitale per formare almeno 200 anziani all'uso degli smartphone
- **Risultato** → **Esito**. Quando avremo formato 200 anziani, l'80% di loro utilizzerà regolarmente gli smartphone per comunicare perché avrà acquisito la sicurezza e le competenze necessarie
- **Esito** → **Impatto**. Man mano che gli anziani acquisiranno familiarità con la tecnologia digitale, l'isolamento sociale nella nostra comunità diminuirà perché l'accesso ai servizi dedicati sarà sostenuto da un'informazione più capillare.

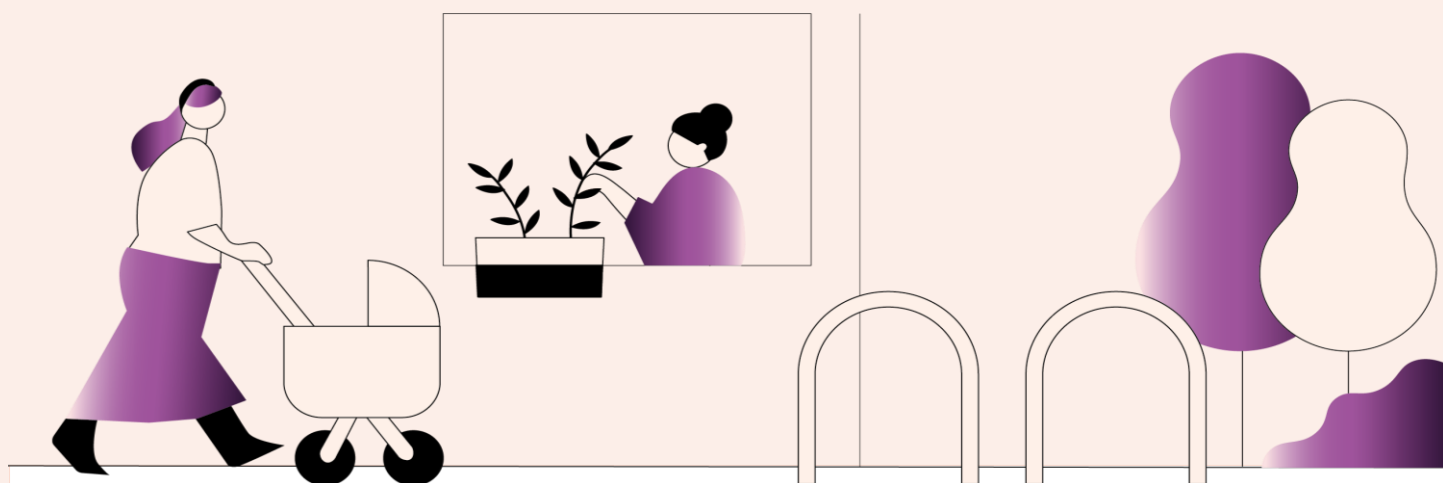
ELEMENTI EMERSI ATTRAVERSO LA THEORY OF CHANGE

NOTA le catene di cambiamento si leggono seguendo le colonne



FREQUENTARE

INPUT	• Presenza di società sportive e impianti; • Presenza di associazionismo e spirito di aggregazione; • Presenza di regia di territorio.	• Ampie aree verdi pubbliche; • Progetto di riqualifica delle sponde del Sangone; • Presenza di regia di territorio.	• Presenza di elementi storico culturali; • Presenza di associazionismo e volontariato organizzato; • Sistema bibliotecario comunale; • Sistema Turismo Torino.
ACTION	• Avviare agenzia di supporto organizzativo e logistico a supporto di chi voglia realizzare eventi sportivi outdoor e festival tematici di settore; • Migliorare le infrastrutture a supporto dell'esperienza di visita e fruizione degli spazi pubblici.	• Integrare le azioni del progetto avviato sul Sangone con altre per migliorare la connessione con le vicine aree verdi e la viabilità lenta tra esse; • Migliorare le infrastrutture a supporto della fruizione sostenibile delle aree verdi; • Piano di eventi per valorizzare e far conoscere le aree rinnovate.	• Ottimizzare percorsi di visita; • Impostare wayfinding; • Coordinare visite guidate e giornate aperte.
OUTPUT	• Anche piccole organizzazioni e gruppi hanno facilità ad organizzare eventi autonomi; • Utilizzando la struttura organizzativa entrano nel palinsesto degli eventi del quartiere.	• Le aree di accesso sono ben segnalate; • Le infrastrutture di servizio sono adeguate; • Si avvia ed organizza il flusso di fruitori e visitatori.	• Aumento del numero di visite organizzate per scuole e gruppi tematici.
OUTCOME	• Il numero complessivo di iniziative ed eventi outdoor aumenta grazie al moltiplicarsi dell'iniziativa dei singoli promotori.	• Il verde del quartiere viene valorizzato; • Outdoor diventa elemento identitario.	• Mirafiori Sud è meta inserita in percorsi di visita di agenzie specializzate.
IMPACT	• Il quartiere attrae l'attenzione di gruppi differenziati di persone che coltivano interessi in quartiere, contribuendo al diffondersi di una diversa immagine.	• Il quartiere attrae l'attenzione di gruppi differenziati di persone che coltivano interessi in quartiere, contribuendo al diffondersi di una diversa immagine.	• Il quartiere attrae l'attenzione di gruppi differenziati di persone che coltivano interessi in quartiere, contribuendo al diffondersi di una diversa immagine.

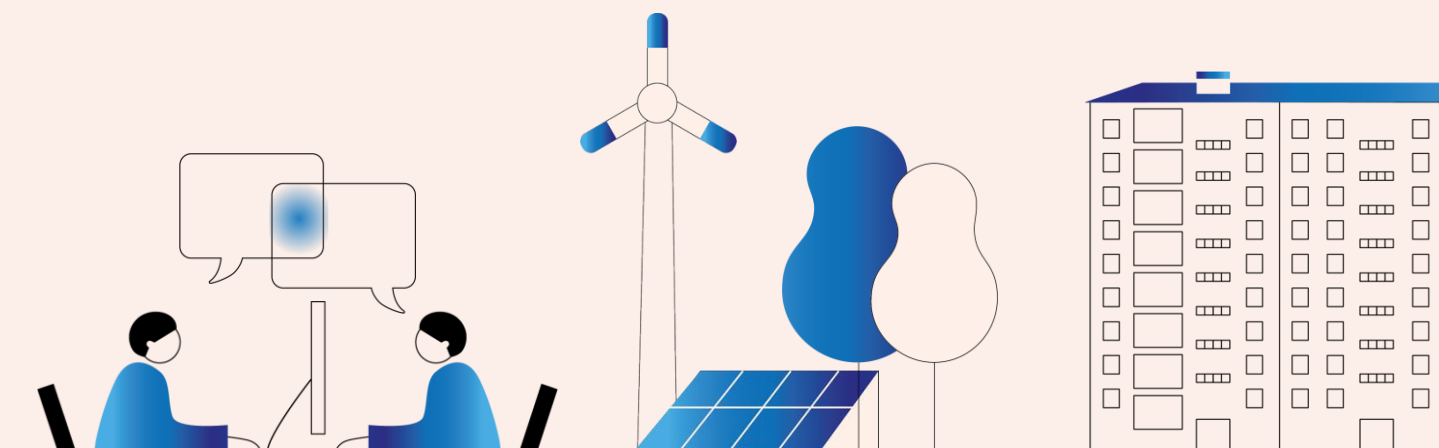


ABITARE

INPUT	- Buona infrastruttura sociale per il volontariato civico; - Numerosi gruppi attivi di abitanti di diverse generazioni.	- Coinvolgimento di operatori del settore immobiliare; - Presenza di regia di territorio.	- Buona infrastruttura sociale per il volontariato civico; - Numerosi gruppi attivi di abitanti di diverse generazioni.
ACTION	- Coinvolgimento abitanti per pianificare e realizzare; - Interventi di cura delle aree esterne (private e pubbliche); - Segnalazione e manutenzione di percorsi curati e luminosi di transito lento tra le case.	In collaborazione con operatori immobiliari, analisi approfondita del contesto immobiliare delle diverse aree del quartiere e delle variabili che il mercato considera rilevanti.	- Coinvolgimento abitanti per pianificare e realizzare; - Interventi di cura delle aree esterne (private e pubbliche); - Segnalazione e manutenzione di percorsi curati e luminosi di transito lento tra le case.
OUTPUT	- Miglioramento di cura e sicurezza percepita; - aumento del valore percepito delle case sul territorio.	- Definizione di una o più strategie di miglioramento del contesto di almeno un'area del quartiere da cui avviare sperimentazioni; - Identificazione di un piano di azioni verosimili.	- Miglioramento di cura e sicurezza percepita; - aumento del valore percepito delle case sul territorio.
OUTCOME	Il quartiere attrae chi ricerca una vita tranquilla, nel verde, in stile villaggio, pur restando in città.	Gli operatori immobiliari conosceranno meglio il contesto e potranno presentarlo al meglio.	Il quartiere attrae chi ricerca una vita tranquilla, nel verde, in stile villaggio, pur restando in città.
IMPACT	Nuove famiglie scelgono di abitare a Mirafiori	Nuove famiglie scelgono di abitare a Mirafiori	Nuove famiglie scelgono di abitare a Mirafiori

La **Theory of Change** per Mirafiori Sud appena presentata, oltre a dare indicazione sulle principali aree di azione per il prossimo sviluppo del quartiere, rappresenta anche un canovaccio utile

all'elaborazione progettuale. A questo scopo, l'impianto presentato andrà approfondito con un maggior dettaglio operativo, e l'indicazione di indicatori e target di risultato.



FARE IMPRESA

INPUT	• Presenza di grandi aziende sul territorio; • Presenza di regia di territorio.	• Progettualità in collaborazione con attività commerciali già esistenti; • Presenza di regia di territorio.	• Presenza di università, aziende innovative e ITS; • Progettualità di innovazione ad impatto; • Presenza di regia di territorio.
ACTION	• Elaborare proposte progettuali dedicate che vedano il territorio di Mirafiori come ambito su cui generare impatto sociale ed ambientale, divenendo oggetto della CSR delle aziende.	• Sistematizzare l'iniziativa "aziende amiche" e formulare servizi di supporto utili alle aziende aderenti in ottica di più marcato WIN-WIN.	• Agganciare il contesto di Mirafiori Sud a servizi di promozione e incubazione di impresa e supporto a start-up.
OUTPUT	• Le grandi aziende collaborano a sostenere iniziative di impatto sul territorio attraverso azioni di CSR strutturate	• La rete delle "aziende amiche" si struttura • Un numero maggiore di attività aderisce	• Imprese innovative e startup community-based che lavorano sull'area salute e benessere si rivolgono al contesto di Mirafiori Sud per sperimentare e consolidare modelli di servizio
OUTCOME	• Le iniziative socioculturali del territorio scambiano stabilmente valore con le grandi aziende	• Generazione di nuove opportunità di sinergia • Scambio di valore nella visibilità locale	• Nuove dinamiche economiche e sociali si innescano nel quartiere e Mirafiori Sud emerge all'attenzione di investitori
IMPACT	• Aziende e organizzazioni socioculturali collaborano per generare valore e benessere per le persone	• Aziende e organizzazioni socioculturali collaborano per generare valore e benessere per le persone	• Aziende e organizzazioni socioculturali collaborano per generare valore e benessere per le persone

La lettura d'insieme suggerisce che le parole chiave per la strategia di sviluppo del prossimo futuro del quartiere Mirafiori Sud siano **infrastruttura facilitante**. L'attuale infrastruttura sociale può riorganizzarsi per

assolvere più efficientemente al ruolo di facilitare la sinergia tra asset e soggetti interessati a fruirli o valorizzarli. A questo scopo emerge anche il ruolo strategico della comunicazione.

Sintesi strategica

Recuperando gli output di ogni area di intervento e considerando la comunicazione quale asset trasversale e imprescindibile da valorizzare, proponiamo la seguente definizione di **indirizzo strategico generale**:

Intervenire in modo significativo su informazione e comunicazione al fine di valorizzare le molte risorse già presenti e

facilitarne la fruizione al pubblico e l'utilizzo imprenditoriale ad imprese e organizzazioni.

L'emersione alla conoscenza e la fruizione delle risorse esistenti e delle opportunità, sostenute dal mantenimento dell'impegno collaborativo tra organizzazioni e stakeholders, contribuirà ad attrarre nuovi pubblici ed interessi.

INDIRIZZO STRATEGICO

1. Visibilità e valorizzazione di risorse e servizi

Risorse e servizi già attivi in quartiere sono visibili e valorizzati verso il grande pubblico

3. Costruzione di una nuova immagine del quartiere

Risorse e servizi attraggono l'attenzione di gruppi differenziati di persone che coltivano interessi in quartiere, contribuendo al diffondersi di una diversa immagine

5. Arrivo di nuove famiglie

Nuove famiglie scelgono di abitare a Mirafiori Sud

2. Chiarezza e univocità delle informazioni

La domanda informativa di chi già fruisce il quartiere ha risposte chiare e univoche

4. Collaborazione tra Aziende e organizzazioni

Aziende e organizzazioni socioculturali collaborano per generare nuovo valore e benessere per le persone



Festa d'autunno alla Casa nel Parco - Immagine di Luigi De Palma per Fondazione Compagnia di San Paolo

Il ruolo della comunicazione

Si intende dare un focus particolare alla questione **Comunicare** poiché essa è trasversale ad ogni altra questione emersa nel confronto e ricopre un ruolo strategico per la trasformazione dell'immaginario comune su Mirafiori Sud. Infatti, ogni immaginario si alimenta di racconti, di stimoli visivi e di parole chiave incontrate ricorsivamente nel tempo e cristallizzate nella percezione. Questo è ancora più importante nel caso della trasformazione di un immaginario verso toni positivi che richiedono maggiore forza del messaggio per sedimentare.

Ma la questione **Comunicare** assume un ruolo strategico anche sul fronte dell'inclusione che è componente imprescindibile nella visione di impatto per il quartiere. L'informazione chiara ed organizzata, che raggiunge il pubblico secondo canali e strumenti adatti ai diversi target, è un elemento imprescindibile per ogni strategia di coinvolgimento e partecipazione. Naturalmente, lo è anche per ogni iniziativa di servizio che voglia potersi radicare e crescere.

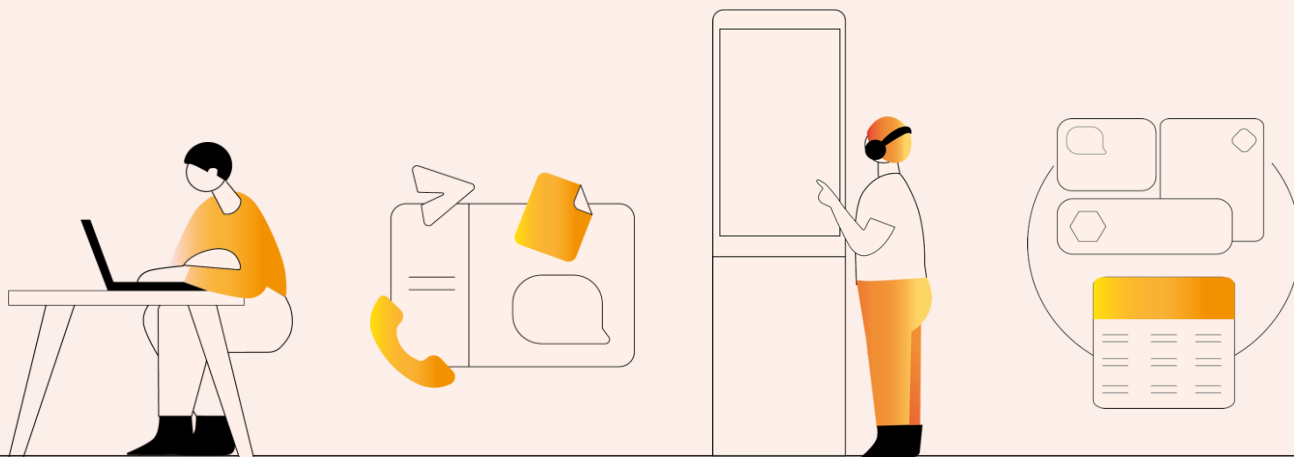
Nel corso degli incontri di confronto il tema dell'informazione e della comunicazione è emerso come costante strategica abilitante e di supporto agli sforzi di sviluppo. I molti sforzi ad oggi in campo, sebbene visibili, risultano ancora imperfetti e richiedono un maggiore investimento coordinato.

Alcune soluzioni sono state richiamate più volte:

1. **Cura di palinsesti di iniziative coordinati** almeno nello sforzo informativo, nella direzione già avviata delle proposte estive;
2. **Pianificazione di strategia e strumenti di wayfinding** adatto a segnalare e guidare i percorsi, prevedendo strumenti di facile manutenzione e aggiornamento;
3. **Fare emergere la comunicazione** a livello di una competenza sociale e professionale da accrescere e investire in programmi formativi e workshop sperimentali coordinati;
4. **Dedicare risorse economiche** per la digitalizzazione dei canali informativi e la gestione/supervisione dei contenuti veicolati su essi.

ELEMENTI EMERSI ATTRAVERSO LA THEORY OF CHANGE

NOTA le catene di cambiamento si leggono seguendo le colonne



COMUNICARE

INPUT	• Presenza di regia di territorio • Numerosi soggetti locali investono energie nel quartiere • Numerosi e variegati gruppi di abitanti attivi e volontari	• Presenza di regia di territorio • Numerosi soggetti locali investono energie nel quartiere • Numerosi e variegati gruppi di abitanti attivi e volontari
ACTION	• Allestire una infrastruttura tecnica facilitante la diffusione dell'informazione organizzata e coerente ai target di interesse • L'infrastruttura deve poter coordinare gli sforzi diffusi di molti • Diffondere competenze di comunicazione e l'utilizzo dei canali adatti tra gruppi di abitanti e organizzazioni per collaborare allo sforzo di capillarità	• Convergere le risorse di molti verso un piano unitario • Coinvolgere una agenzia dedicata al marketing territoriale che imposti la strategia plurale di comunicazione per il rilancio dell'immaginario del quartiere, valorizzando gli asset.
OUTPUT	• La complessità e diversificazione viene organizzata ed elaborata a vantaggio della chiarezza di fruizione informativa	• Un piano di comunicazione almeno triennale e un coordinamento ottimale delle risorse
OUTCOME	• Più persone (abitanti e frequentatori) diventeranno consapevoli delle opportunità che il quartiere offre loro • Gli sforzi/investimenti aumenteranno il proprio ritorno di valore	• La narrazione su quanto accade e su come si vive a Mirafiori Sud si arricchisce di toni incoraggianti e di valore
IMPACT	• La domanda informativa avrà risposte chiare e univoche	• Nuove famiglie, nuove attività economiche, nuove organizzazioni scelgono di investire a Mirafiori Sud

QUINTO ELEMENTO

Le diverse forme della partecipazione

La visione di impatto che muove il network territoriale allo sviluppo socioculturale ed economico del quartiere presenta una forte dimensione rivolta all'inclusione sociale e alla collaborazione tra stakeholders. Questa dimensione di impatto è presente sin dai primi anni 2000 di avvio delle strategie di rilancio, con la costituzione della organizzazione di secondo livello Miravolante da cui è poi avviata la Fondazione della Comunità di Mirafiori.

Miravolante, nata per accogliere e raccordare le organizzazioni attive in quartiere, al fine di valorizzarne la capacità di ascolto e lettura dei bisogni del contesto, a partire dalle quali orientare le progettualità sostenute dalla Fondazione Mirafiori, oggi può confermare il proprio ruolo infrastrutturandolo di strumenti operativi e iniziative ricorrenti di cui il Miraforum è un esempio. Una ipotesi di sviluppo coerente del ruolo di Miravolante potrebbe riguardare proprio esercitare la funzione di aggiornamento periodico, di sistematizzazione informativa e di condivisione della mappa degli asset di territorio e dei dati di contesto, a supporto dell'innovazione continua delle realtà locali attive e dell'emersione di opportunità che nascano dalla maturazione di sinergie e complementarità tra le risorse.

Negli anni successivi, la stessa dimensione di inclusione, partecipazione e collaborazione si è espressa avviando e consolidando l'organizzazione di volontariato comunitario **Miravolti** che

ad oggi annovera oltre 60 volontari iscritti e sta crescendo nel governare il contributo di energie civiche a supporto delle iniziative di solidarietà sociale e culturale attive in quartiere. La realtà di Miravolti è certamente un asset strategico importante a supporto delle azioni di inclusione socioculturale e di valorizzazione del capitale sociale espresso in quartiere. Miravolti potrebbe crescere come contesto di infrastrutturazione e facilitazione del protagonismo comunitario a supporto di iniziative di vicinato solidale e partnership pubblico-provato per la cura degli spazi comuni.

L'edizione Miraforum 2025 è stata infine occasione per proporre la nascita di una terza iniziativa in ambito inclusione e partecipazione, rivolta questa volta ad intercettare la voce degli abitanti meno coinvolti e attivi, ma portatori dell'esperienza più quotidiana di vita e frequentazione nel quartiere.

Miravoci intende proporre un ruolo attivo ma iperleggero agli abitanti di Mirafiori Sud nel contribuire a rappresentare i bisogni e le risorse diffuse dei cittadini in modo rappresentativo di target anagrafici e di localizzazione nelle diverse zone geografiche del quartiere. Miravoci è appena nata e ha bisogno di diventare realtà per potersi integrare nel sistema di ascolto, inclusione e collaborazione di Mirafiori Sud.



I miravolti - Immagine di Fabio Fontana / Alessandro Malabaila - Fondazione della Comunità di Mirafiori

CONCLUSIONE

Prossimi passi

Il presente documento assolve al compito di restituire quanto emerso nel percorso di confronto promosso da **Miraforum 2025**, organizzando le molte riflessioni e sollecitazioni in modo utile a identificare possibili scenari di sviluppo su cui orientare le progettualità del prossimo quinquennio.

Pur non considerando quanto presentato esaustivo delle possibilità e delle opportunità, riteniamo tuttavia questo documento utile a orientare le prossime azioni sotto diversi punti di vista:

- 1. Offre una cornice metodologica strutturata ma flessibile** che il network locale può adottare ricorsivamente;
- 2. Indica molteplici linee di azione possibili, a diversa intensità di investimento**, e tra loro sinergiche, che possono essere ulteriormente esplorate e definite operativamente;
- 3. Offre la base progettuale Theory of Change** da cui fare anche emergere un sistema di monitoraggio dei risultati e degli esiti degli interventi, verso una valutazione di impatto della convergenza di progettualità diverse.

Mirafiori Sud è una realtà territoriale ricca di risorse variegate, molteplici istanze ed iniziative. L'indicazione emergente e che ci sentiamo di esplicitare a conclusione del presente documento, è la necessità di ottimizzare gli sforzi, raccordare e infrastrutturare gli asset affinché possano sostenere e facilitare la crescita autonoma e, dove possibile, imprenditoriale delle iniziative in campo.



Tavoli di lavoro durante la giornata di restituzione al Miraforum 2025 – Planet Smart City



PROMOSSO DA



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MIRAFIORI

A CURA DI



PLANET
smart city

